



DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

IL BULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. Tra i comportamenti violenti, si possono riscontrare violenze verbali, o scritte, discriminazioni dal gruppo di pari, molestie, plagio e altre coercizioni.

Il bullismo è da distinguere da uno sporadico atto di vandalismo in quanto si ripete nel tempo ed è rivolto ad una vittima non casuale con determinate caratteristiche fisiche e caratteriali come: fragilità fisica o psicologica, condizioni di salute, appartenenza etnica e sessualità.

Per parlare di bullismo è necessario che vi sia

- Differenza a livello di forza fisica tra il bullo e la vittima;
- Intenzionalità dell'atto;
- Osservabilità dell'atto, le prepotenze avvengono frequentemente alla presenza di altri compagni, spettatori o complici, che possono sostenere o legittimare tale comportamento;
- Dannosità dell'atto: il comportamento aggressivo produce un danno a terzi (persone, animali o cose).

Le conseguenze nel tempo sono devastanti sui soggetti coinvolti, siano bulli o vittime, portando i primi a consolidare condotte criminali o devianti ed i secondi ad evidenziare effetti dannosi sul piano fisico o psicologico.

Il bullismo può essere di tipo diretto e indiretto.

Il bullismo diretto è caratterizzato da una relazione diretta tra vittima e bullo, può essere catalogato come:

- bullismo fisico: il bullo colpisce la vittima con colpi, calci, spintoni, sputi o la molesta sessualmente;
- bullismo verbale: il bullo prende in giro la vittima, usando cose nomi offensivi e/o minacciandola;
- bullismo psicologico: il bullo ignora o esclude la vittima completamente dal suo gruppo o mette in giro false voci sul suo conto;
- cyber-bullismo o bullismo elettronico: il bullo invia messaggi molesti alla vittima o la fotografa/filma in momenti in cui non desidera essere ripresa e invia le sue immagini ad altri per diffamarla o minacciarla.

Il bullismo indiretto è meno visibile di quello diretto, ma non meno pericoloso. Tende a danneggiare la vittima nelle relazioni con le altre persone, escludendola e isolandola.

IL CYBERBULLISMO

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, foto, video, email, chatt rooms, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

IL BULLO

Si individuano tre profili di bullo:

- Bullo vittima: soggetto che diventa bullo perché vittima di episodi di bullismo.
- Bullo provocatore: soggetto privo di empatia. Adotta comportamenti aggressivi senza essere consapevole delle conseguenze e della sofferenza che infligge alla vittima. È incapace di gestire le emozioni.
- Bullo ansioso: soggetto con difficoltà economico-familiari e lacune culturali. Ha una bassa autostima, quindi si sente inferiore. È invidioso dei successi o dei beni materiali degli altri. Può essere incline anche al furto, al fine di possedere oggetti che non potrebbe acquistare da sé.

LA VITTIMA

Il bullo seleziona la vittima in base ad una serie di fragilità relazionali, come l'isolamento sociale. La vittima viene colpita in modo così profondo da sperimentare un drastico abbassamento dell'autostima. Ciò può provocare disturbi d'ansia e fobie scolastiche. Si individuano due profili di vittima:

- Vittima provocatrice: ha dei comportamenti o degli atteggiamenti di disturbo, una forte irritabilità e difficoltà di controllo delle emozioni. Non riesce ad instaurare delle relazioni amicali, crea un circolo vizioso di gestione conflittuale ed aggressiva delle relazioni.
- Vittima passiva: subisce senza opporsi alle angherie dei compagni e senza dimostrare alcun tipo di aggressività. Spesso accetta di essere trattata male dal gruppo pur di non rimanere sola.

LO SPETTATORE

Un'altra figura da analizzare nella complessa dinamica del bullismo, oltre a bullo e vittima, è quella dell'attendente, cioè colui che interviene in qualche modo nella vicenda. Nell'85% dei casi, gli attendenti sono coinvolti nella denigrazione della vittima. Ci sono diverse ragioni per le quali gli attendenti non intervengono, spesso per la paura di diventare a loro volta delle vittime.

Gli spettatori si possono suddividere in due tipologie:

- Spettatori neutrali: alunni che assistono passivamente alle prepotenze senza intervenire. I motivi per cui non intervengono possono essere molteplici: paura del bullo e del branco; mancanza di forza fisica e coraggio per intervenire; indifferenza sociale.
- Spettatori sostenitori: alunni che non partecipano direttamente alle prevaricazioni, ma danno sostegno morale al bullo: incitano, applaudono, fanno il tifo, prendono in giro e denigrano la vittima.

COME INTERVENIRE?

Per intervenire efficacemente è necessario comprendere se si tratta di bullismo/cyberbullismo o di altra tipologia di comportamenti disfunzionali. Oltre al contesto vi sono altri elementi utili per effettuare questa valutazione (presenza di un pubblico, offese intenzionali, età dei protagonisti etc...).

Una seconda indicazione operativa utile è la valutazione sullo stato di disagio vissuto dalle persone coinvolte per cui potrebbe essere necessario rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione. Le strutture pubbliche a cui rivolgersi sono i servizi socio- sanitari del territorio di appartenenza (spazio adolescenti del Consultorio Familiare, servizi di Neuropsichiatria Infantile, centri specializzati sulla valutazione o l'intervento rispetto ai fenomeni di bullismo o in generale sul disagio giovanile).

Nel caso in cui si ipotizzi che ci si possa trovare di fronte ad una fattispecie di reato (furto di identità, persistenza di una condotta persecutoria) si potrà far riferimento agli uffici preposti delle Forze di Polizia per inoltrare la segnalazione o denuncia/querela e permettere alle autorità competenti l'approfondimento della situazione. È possibile far riferimento a queste tipologie di uffici:

- **Polizia di Stato – Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni;**
- **Polizia di Stato – Questura o Commissariato di P.S. del territorio di competenza;**
- **Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza;**
- **Polizia di Stato – Commissariato on line** ([http:// www.commissariatodips.it](http://www.commissariatodips.it)).

Per consigli e supporto ci si può rivolgere alla Helpline di generazioni connesse (<http://www.generazioniconnesse.it/site/it/helpline/>): esperti sono a disposizione degli operatori scolastici, degli adolescenti, dei genitori e di altri adulti che a vario titolo necessitano di un confronto e di un aiuto per gestire in modo opportuno esperienze negative e/o problematiche inerenti la tematica.

**SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE
PREPOTENZE, BULLISMO, CYBERBULLISMO**

ALLEGATO 1

1. Nome e cognome di chi compila la scheda: _____

2. Data: _____

3. Plesso: _____

4. Classe: _____

5. Chi fa la segnalazione è:

- la vittima
- un compagno
- madre/padre della vittima
- insegnante
- altro _____

6. Data dell'episodio: _____

7. Persone coinvolte nell'episodio

- Vittima. Nome e cognome: _____ Classe: _____
- Altre vittime. Nome e cognome: _____ Classe: _____
- Altre vittime. Nome e cognome: _____ Classe: _____
- Prepotente. Nome e cognome: _____ Classe: _____
- Altri prepotenti. Nome e cognome: _____ Classe: _____
- Altri prepotenti. Nome e cognome: _____ Classe: _____

8. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

9. Quante volte sono accaduti gli episodi? Dove? _____

10. Descrizione delle decisioni prese: _____

11. Descrizione delle azioni messe in atto: _____

12. Descrizione dell'esito del monitoraggio: _____

**MODELLO DI SEGNALAZIONE PER IL GARANTE
PREPOTENZE, BULLISMO, CYBERBULLISMO**

ALLEGATO 2

Il richiedente _____

Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali

Con questo modello si può richiedere al Garante per la protezione dei dati personali di
Disporre

Il blocco/ divieto della diffusione online di contenuti ritenuti atti di cyberbullismo sensi dell'art.2 comma2 della legge 71/2017 e degli artt.143 e 144 del d.lgs.196/2003

INVIARE A

Garante per la protezione dei dati personali

Indirizzo e-mail: cyberbullismo@gpdp.it

IMPORTANTE – La segnalazione può essere presentata direttamente da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

CHI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE?

(Scegliere una delle due opzioni e compilare tutti i campi)

Mi ritengo vittima di cyberbullismo e SONO UN MINORE CHE HA COMPIUTO 14 ANNI	Nome e cognome
	Luogo e data di nascita
	Residente a
	Via/P.zza
	Telefono
	E-mail/Pec

Ho responsabilità genitoriale su un minore che si ritiene vittima di cyberbullismo	Nome e cognome
	Luogo e data di nascita
	Residente a
	Via/P.zza
	Telefono
	E-mail/Pec
	Chi è il minore vittima di cyberbullismo?
	Nome e cognome
	Luogo e data di nascita
	Residente a
Via/P.zza	

IN COSA CONSISTE L'AZIONE DI CYBERBULLISMO DI CUI TI RITIENI VITTIMA?

(indicare una o più azioni nella lista che segue)

- Pressioni
- Aggressione
- Molestia
- Ricatto
- Ingiuria
- Denigrazione
- Diffamazione
- Furto d'identità (es. qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network etc...)
- Illecita manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es. qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io lo volessi)
- Qualcuno ha diffuso online dati e informazioni /video, foto, post, etc...) per attaccare o ridicolizzare me e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici

QUALI SONO I CONTENUTI CHE VORRESTI FAR RIMUOVERE O OSCURARE SUL WEB O SU UN SOCIAL NETWORK? PERCHÉ LI CONSIDERI ATTI DI CYBERBULLISMO?

(inserire una sintetica descrizione – IMPORTANTE: SPIEGARE DI COSA SI TRATTA)

Dove sono stati diffusi i contenuti offensivi?

- sul sito internet (è necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica) _____

- su uno o più social network (specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare) _____

- altro (specificare) _____

Se possibile allegare all'e-mail immagini, video, screenshot e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta

1) _____

2) _____

3) _____

HAI SEGNALATO AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O AL GESTORE DEL SITO WEB O DEL SOCIAL NETWORK CHE TI RITIENI VITTIMA DI CYBERBULLISMO RICHIEDENDO LA RIMOZIONE O L'OSCURAMENTO DEI CONTENUTI MOLESTI?

- Sì, ma il titolare/gestore non ha provveduto entro i tempi previsti dalla Legge 71/20017 sul cyberbullismo (allego copia della richiesta inviata e altri documenti utili)
- No, perché non ho saputo/potuto identificare chi fosse il titolare/gestore

HAI PRESENTATO DENUNCIA/QUERELA PER I FATTI CHE HAI DESCRITTO?

- Sì, presso _____
- No

Luogo, data

Nome e cognome

**MODELLO DI ISTANZA DI AMMONIMENTO
PREPOTENZE, BULLISMO, CYBERBULLISMO**

ALLEGATO 3

AL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI _____

ISTANZA DI AMMONIMENTO

Il/La sottoscritta/o _____

Nato/a _____ (____), il ____/____/____

Residente a _____ in via _____ n. ____

Tel. _____ E-mail _____

Non avendo ancora sporto querela per i fatti narrati di seguito

CHIEDE

Che la S.V. proceda alla completa identificazione ed all'ammonimento nei confronti del/della/

Sig./Sig.ra _____ il quale/la quale con le proprie condotte di

- Pressioni
- Aggressione
- Molestia
- Ricatto
- Ingiuria
- Denigrazione
- Diffamazione
- Furto d'identità (es. qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network etc....)
- Illecita manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es. qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io lo volessi;
- Qualcuno ha diffuso online dati e informazioni /video, foto, post, etc...) per attaccare o ridicolizzare me e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici

Qui allegati, in particolare, i comportamenti posti in essere, realizzati per via telematica Il/La sottoscritta si riserva inoltre la facoltà di sporgere querela nei confronti del Sig./Sig.ra _____ nei previsti termini di legge.

Luogo, data

Nome e cognome